



Città di Lissone

Famiglie dall'A alla Z



Arma da Como
già nel
consortile
dei Capitani
da Incino



Arma Como
già Orsini
da Roma

C o m o



Arma Comi
di Como

Ovviamente la famiglia trae il cognome dal luogo di provenienza, venendo denominata *de Cumis* ("da Como"). L'etimo della città è preromano e assimilabile a una radice ligure, gallica o retica con significato di "arco", "circolare".

E' certo che diverse famiglie mutuassero il cognome dal luogo di residenza: come ad esempio *de Orsini de Cumis* (la nobile famiglia romana trasferitasi a Como), *de Papa de Cumis*, *de Sala de Cumis*, *de Beacqua de Cumis*, *de Vita de Cumis*, *de Turlinus de Cumis*, *de Lucini de Cumis*, eccetera. Ma è altrettanto certo che in alcuni casi (non pochi), spostandosi in altre località, fosse più facile essere ricordati con il nome della località di provenienza: "da Como" in questo caso.

Appunto a Como tra il 1213 e il 1239 compare un *Girardo de Cumis fu Giovanni* di professione notaio, mentre un *Guglielmus de Cumis* figlio del fu *ser Martino* (la particella *ser* lo qualifica come nobile) è registrato nel 1224. A Milano è registrata la presenza di diversi *de Cumis, cives mediolanenses*, abitanti chi in Porta Comacina come il

Famiglie dall'A alla Z

notaio Anselmo de Cumis figlio del fu Vincenzio (XIII secolo) o come *Rolandus de Cumis de burgo Porte Cumane foris*, chi in Porta Romana come nel 1300 *Johannes de Cumis figlio del fu ser Ayroldus*, chi alla *Pusterla di Brera* come nel 1271 *Beltramus de Cumis cives Mediolani*.

Nel 1223 un *Rufinus de Cumis* è console di Giustizia di Milano, mentre nel 1232 un *Ardigotus filius quondam Ottonis de Cumis* è Console di Milano (sorta di sindaco attuale). Nel 1251 un *Marchus de Cumis Milanese* è tra i *milites* (nobili) scelti dal Comune di Milano affinché provvedano all'incanto di alcuni pascoli di proprietà comunale situati a Porta Vercellina. Lo stesso Marco ha beni a S. Donato nel 1267. Nel 1268 vive *fra Zanebellus de Cumis* (frate Umiliato?) *qui habitat in Hospitali novo Sancte Marie Majori Mediolani*; nel 1270 ne diventa canevario, ovvero economo. Ma non ci sono solo nobili e notabili: nel 1274 un *Beltramo de Cumis* è calzolaio in Milano.

Nel XIV secolo si trovano alcuni personaggi *de Cumis* anche a **Monza**, elencati tra coloro che pagano l'iscrizione alla società dei mercanti di lana di Monza. Infatti compaiono nel 1370 uno *Zaninus de Cumis* e nel 1476 *Johannes Antonius de Cumis* abitante a Monza in contrada Sancta Agata.

A Lissone i primi da Como (oggi Comi, pluralizzazione recentissima) appaiono agli inizi del XVI secolo: nei censimenti del 1530 per il pagamento sulla tassa del sale, sono registrate le famiglie di Paulo da Como, di professione pensionans (cioè lavoratore bracciante) che vive con la moglie ("uxora sua") e i figli Michael e Rufinus e possiede una vacca. Mafiola de Como invece vive sola.

Nella Descriptione de li capi del borgo di Lisone del **1537** compaiono Luzia da Como, vidua, testora (tessitrice) e Mattè da Como, massaro. Nella Descrizione delle bocche e delle blave della terra di Lissone dell'anno 1546 si rileva la famiglia di Antonio da Como, massaro, che "lavora pertiche 250 de terra da messer Gio: Ambrosio Coraza, a moglie una cugnata vidua et quatri maschi et una femina"; nel

Famiglie dall'A alla Z

granaio possiede una buona quantità di *blave* (cereali quali segale, miglio, orzo, avena, panico). Verso la fine del XVI secolo e gli inizi del successivo suo figlio *Domenico da Como* compare come proprietario di 14 pertiche di terra arativa situate nel territorio di Lissone.

Nel registro di popolazione del Comune di Lissone del 1823 risulta presente la sola famiglia di **Carlo Giuseppe Como**, nato a Lissone nel 1760, contadino, sposato con Arosio Antonia, che vive con i figli Pietro (n.1797) contadino, sposato con Biraghi Maria, Marcellino (n.1799) contadino, sposato con Lucchini Maria (n.1804) e Angela per un totale di 7 persone.

Nel 1838 la famiglia registrata è quella di Pietro Antonio Como, figlio del suddetto Carlo Giuseppe, con i figli Felice (n. 1831), Maria Antonia e Rachele; con lui vive ancora la famiglia del fratello Marcellino con i figli Giovanna (n. 1821), Angela (n. 1824) e Lodovico (n.1827), per un totale di 10 persone. Nel 1844 viene registrata come unica famiglia Como quella di quest'ultimo, Marcellino, cui si è aggiunta nel 1840 la nascita di Giuseppe mentre la nipote Maria Antonia è andata sposa.

Ancora nel 1850 l'unica famiglia Como registrata è quella di Marcellino, che vive con il figlio Lodovico (sposato con Pirola Luigia) e l'altro figlio Giuseppe; i 5 abitano alla antica Cassina Zucchelli, situata nell'attuale Piazza Italia. Nel 1865 Lodovico Como e Pirola Luigia hanno avuto un bel numero di figli: Arcangelo, Alessandro, Eliseo, Maria, Angela, Teodolinda, Genoveffa, Bambina.

Oggi in Lissone risiedono 6 famiglie Comi.